



Redazione:
Viale Regina Elena 12
Tel. 070.60131

ECONOMIA & FINANZA

Fax 070.6013274
www.unionesarda.it
economia@unionesarda.it



La banca romana attraverso Fimit Sgr acquista la struttura alberghiera di Geremeas vicino a Cagliari

Shopping turistico per Capitalia

Dopo il Forte Village è la volta del Calaserena

CISL INDUSTRIA

Mobilizzazione entro il 15 maggio

Entro il 15 maggio partirà la mobilitazione della Cisl per protestare contro i ritardi del Governo nazionale e della Giunta regionale sulle politiche industriali. Ieri mattina, il coordinamento delle categorie del settore industria, allargato ai rappresentanti del commercio e dei trasporti, insieme ai segretari territoriali e alla segreteria confederale regionale, «ha deciso di rompere gli indugi e avviare in ogni territorio della Sardegna i preparativi per la mobilitazione di tutti i lavoratori del settore».

IL SINDACATO. «La situazione», si legge in un comunicato firmato da Giovanni Matta, segretario regionale della Cisl, «si è fatta particolarmente grave e il sindacato vorrebbe meno al suo ruolo se davanti a questa crisi rimanesse fermo in attesa di decisioni politiche romane e regionali che tardano a venire. I lavoratori hanno avuto fin troppa pazienza, che ora si è esaurita. Stare fermi e zitti», evidenzia Matta, «significherebbe condividere l'immobilismo e l'assenza di una politica industriale in questa regione. Prenderemo tutte le iniziative per avere al nostro fianco anche Cgil e Uil. Speriamo di poterci muovere unitariamente altrimenti la Cisl andrà da sola».

IL DOCUMENTO. Il coordinamento dell'industria della Cisl, al termine dell'incontro di ieri mattina, ha approvato un documento che passa al setaccio le criticità delle singole imprese e dei diversi comparti produttivi (tessile, chimico, agroalimentare, minerario-metallurgico), ribadendo tutti gli indicatori negativi che caratterizzano oggi l'industria sarda.

Capitalia ha comprato il Calaserena. Il gruppo romano ha anche ufficializzato il valore dell'affare Forte Village: 218 milioni di euro.

Capitalia crede nel turismo sardo. E dopo l'acquisizione del Forte Village di Pula, fa suo il Calaserena Village, in località Geremeas, sulla costa tra Cagliari e Villasimius. Il veicolo utilizzato per l'investimento è Delta, fondo amministrato da Fimit, società di gestione del risparmio, controllata dall'istituto romano. La conferma ufficiale della notizia è arrivata assieme alla cifra: 100 milioni di euro compreso l'acquisto del Serenè Village vicino a Crotona e del Serena Mejeatic Hotel & Residence a pochi chilometri da Pescara. Tutte e tre le strutture sono state affittate al vecchio proprietario: Blueserena Spa, azienda appartenente al gruppo turistico-immobiliare Carlo Maresca. Fimit, inoltre, ha reso pubblico il valore dell'affare Forte Village: 218 milioni di euro più Iva. La società del gruppo capitolino, tra l'altro, ha siglato un accordo per il Grand Hotel Ambasciatori a Bari,

attualmente sottoposto a valorizzazione: un altro tassello che completerà la fase di investimento del patrimonio raccolto (210 milioni) sul mercato durante il collocamento delle sue quote.

IL FORTE VILLAGE. Con la comunicazione della cifra, il resort di Pula passa definitivamente in mani italiane. A seguito

della lettera d'intenti sottoscritta il 13 febbraio 2007, Fimit e Lehman Brothers (il precedente azionista di riferimento) hanno siglato a Londra l'accordo per l'acquisto del complesso turistico cagliaritano. L'intesa è stata perfezionata per conto di alcuni dei fondi gestiti da Fimit: vale a dire quelli destinati al pub-

blico privato (Beta immobiliare e Delta immobiliare) e quello riservato a investitori qualificati (Gamma immobiliare). Parallelamente alla stipula del contratto di acquisto, la società di gestione del Forte Village sarà rilevata dal gruppo Marcegaglia: azienda che diverrà il conduttore della struttura in virtù di

un contratto di locazione in corso di definizione. «La gestione», spiega l'ufficio stampa della Fimit, «sarà garantita dall'attuale management premiato per nove anni consecutivi con il premio World Leading Resort (miglior resort dell'anno a livello mondiale)».

L'INVESTIMENTO. Il rogito - che segnerà la conclusione formale dell'affare - è previsto entro giugno a un prezzo di 218 milioni (oltre l'Iva). La struttura - il cui acquisto sarà finanziato con le disponibilità liquide e utilizzando l'indebitamento dei fondi Beta, Delta e Gamma immobiliare di Fimit - entrerà a far parte del patrimonio dei fondi: per il 50% al fondo Delta, per il 27% al Beta e per il 23% al Gamma.

IL RESORT. Il complesso turistico di Pula si estende su un'area di oltre 250.000 metri quadri, a circa 30 chilometri da Cagliari, ed è composto da sette alberghi (4 e 5 stelle lusso), 758 camere, 21 ristoranti e un centro di talassoterapia tra i più importanti a livello internazionale. Ogni anno, il Forte Village accoglie circa 250.000 clienti da tutto il mondo. Il management ha fatto sapere che l'intera struttura «sarà oggetto di un programma di valorizzazione» finalizzato a destagionalizzare i flussi.

LANFRANCO OLIVIERI



In alto, la spiaggia antistante il villaggio di Calaserena, a Geremeas. A destra, l'ingresso del Forte Village, a Santa Margherita di Pula



Tronchetti Provera attende le offerte. Marina Berlusconi: in lizza ma non per il comando

Telecom, linea aperta. Mediaset c'è

Sul tavolo di Marco Tronchetti Provera sembra esserci ancora solo l'offerta di America Movil, ma Mediobanca e Intesa Sanpaolo sarebbero vicine a una soluzione per rilevare una quota di Olimpia. Al loro fianco si candida Mediaset e un ruolo potrebbero averlo anche Roberto Colaninno e Telefonica che, secondo voci mai smentite dal gruppo spagnolo, era interessata a rientrare nella partita. «Mi auguro arrivino a Pirelli offerte interessanti», è l'unico commento di Marco Tronchetti Provera che, della cordata italiana, dice di aver solo letto sui giornali. Ma, sottolinea, «non ci saranno scissioni.

«Intercettazioni, chiediamo scusa»

Non accetteremmo mai un progetto che avvantaggi solo alcuni». **IL NEGOZIATO.** Nell'ambito delle negoziazioni, in particolare, non è escluso che possa essere chiesto a Pirelli di restare, magari a termine come prevedeva At&T e America Movil. L'ipotesi che la stessa Pirelli possa far parte della cordata italiana «non ci è ancora stata messa sul tavolo. Dipende tutto dalle condizioni», anche se Tronchetti Provera ha ribadito che «come azionisti stiamo uscendo, poi vedremo». Ancora nulla di concreto, ma le banche starebbero stringendo. Nel pomeriggio Gaetano Micciché (Intesa SanPaolo) ha fat-

to visita a Renato Pagliaro in Piazzetta Cuccia ma l'ipotesi di un accordo entro fine mese appare un'ipotesi troppo ottimistica. Telecom praticamente invariata (è lo stacco della cedola, ricordano gli operatori, a determinare il -5,88% a 2,23 euro), mentre Pirelli ha lasciato lo 0,17% a 0,89 euro. «Non è chiara la tempistica», ha detto lo stesso Tronchetti, «ma non abbiamo fretta». L'uscita da Olimpia darà la «possibilità di fare cassa per sviluppare le attività tradizionali di Pirelli».

MEDIASET. Marina Berlusconi, a margine dell'assemblea di Mondadori, ha detto che «l'investito-

re interessato è Mediaset». La situazione però «resta complessa. Per ora ci è stato chiesto da parte del mondo bancario di intervenire e Mediaset ha dichiarato la sua disponibilità, ma l'interesse è per una partecipazione piccola e per un ruolo assolutamente non di comando».

Il patron di Pirelli: «No alle scissioni»

SCUSE. Tronchetti Provera, durante l'assemblea, rivolgendosi a dirigenti e amministratori ha voluto pubblicamente portare le sue «personali scuse e dell'azienda» per la vicenda delle indagini illegali che ha coinvolto Telecom e Pirelli e ha portato «un grave danno anche e soprattutto di immagine».

L'ACCORDO



A sinistra, il direttore Inps Salvatore Putzolu. A destra, il direttore dell'Agenzia delle entrate, Guglielmo Montone

Ieri il protocollo d'intesa Patto Inps-Entrate: lotta a tutto campo contro l'evasione

Agenzia delle entrate e Inps si coalizzano per dare battaglia all'evasione fiscale e al lavoro nero. Ieri a Cagliari i direttori regionali dei due enti, Guglielmo Montone e Salvatore Putzolu, hanno siglato un protocollo d'intesa per lo «scambio e l'elaborazione di informazioni reciproche». Chiaro l'obiettivo: favorire una maggiore efficacia nelle «azioni di accertamento e contrasto nei confronti delle forme più sofisticate di elusione, soprattutto nel settore degli appalti e delle esternalizzazioni produttive».

L'ATTIVITÀ. In generale, gli accertamenti dell'ente sono pas-

terati da 1.237 dei primi tre mesi del 2006 ai 2.145 del primo trimestre del 2007 (+73%), grazie a un maggiore utilizzo degli studi di settore (da 148 a 271) e dei controlli in-

I NUMERI

Nei primi tre mesi del 2007 le verifiche sugli scontrini sono cresciute del 530%

crociati (automatizzati e manuali) sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe tributaria. Trend in crescita anche per le verifiche in azienda: balzate da 29 a 37 (+28%), con un incremento notevole (+133%) dei controlli su imprese medio grandi (con fatturato dai 10 ai 50 miliardi di vecchie lire). A questa attività si somma quella della Direzione regionale dell'Inps, che in tutto il 2006 ha compiuto 1.030 ispezioni, rilevando irregolarità nell'84,4% dei casi. (lan. ol.)

TermOsolar

Show Room e Termoidraulica
Sestu - Località Forada S.C. Cantoniera

Show Room Arredobagno - Termoidraulica
Sestu - Località Forada
Tel.070.2310101

Show Room Arredobagno
Selargius - S.S.554 Km.9,2 Z.I. Via Newton 13
Tel.070.850909

Termoidraulica
Quartu S.Elena - Via Pitz'e Serra 73
Tel.070.823385

www.termosolar.it • info@termosolar.it

Eccezionale **PROMOZIONE** fino al 31 Maggio. Pagamenti in 12 mesi senza interessi